

REGOLE PER L'ESCURSIONISTA

1. Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti sulla zona da visitare e dotandoti di adeguata carta topografica. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.
2. Provvedi ad un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.
3. Di preferenza non intraprendere da solo un'escursione in montagna e in ogni caso lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.
4. Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.
5. Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità, attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.
6. Non accendere fuochi nei boschi e riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali.

COLONNINE TELESOCCORSO

Le colonnine di telesoccorso, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo e affidate per la gestione e manutenzione alla Delegazione Orobica del Soccorso Alpino e Speleologico, sono direttamente collegate con il Centro Operativo "Rino Olmo" di Clusone Tel. 0346/23123.

Chiamare solamente in caso di effettivo bisogno.



Sul territorio del Comune di Carona si trovano al Passo di Valsecca e al Passo del Publino.

Le indicazioni relative all'utilizzo della colonnina e le norme di chiamata del Soccorso Alpino sono chiaramente indicate sul pannello di controllo del dispositivo.

COME CHIAMARE SOCCORSO

In caso di necessità la chiamata di soccorso deve avvenire tramite i numeri di soccorso specifici (per la Lombardia telefonare al 118) comunicando all'operatore di soccorso quanto segue:

- **Da dove si sta chiamando** (specificando all'operatore che ci si trova in montagna o in grotta);
- **Il numero di telefono da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato** (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare);
- **L'esatta località dove è ubicata l'area da cui si sta chiamando** (Comune, Provincia o un

- riferimento importante di ricerca rilevabile sulla cartina);
- **La propria posizione se in possesso di altimetro** (opportunamente tarato) o **GPS**;
 - **Indicazioni in merito a cosa è visibile dall'alto** (pendio, bosco, cima, rifugio, ecc.);
 - **Cosa è successo**;
 - **Quando è successo**;
 - **Quante persone sono state coinvolte nell'incidente**;
 - **Le proprie generalità** (fondamentali);
 - **Le condizioni evidenti della/e persona/e coinvolta/e: difficoltà respiratorie, coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc.**;
 - **L'esatta posizione del ferito** (se seduto, se disteso supino, se disteso prono, se appeso, ecc).

E' indispensabile rispondere in maniera completa alle domande dell'operatore che avvia l'intervento di soccorso e raccoglie dati fondamentali per l'ottimizzazione dell'intervento stesso.

CONSIDERANDO CHE L'INTERVENTO IN MONTAGNA PUO' EFFETTUARSI CON O SENZA L'AUSILIO DELL'ELICOTTERO E' BENE INFORMARE L'OPERATORE IN MERITO A:

- Tempo impiegato a piedi dall'automezzo al luogo dell'evento;
- Condizioni meteo sul posto;
- Condizioni del terreno;
- Presenza di vento;
- Visibilità sul posto;
- Presenza nell'area dell'evento di fili a sbalzo, funivie, linee elettriche ecc.

INTERVENTO CON L'ELICOTTERO

Quando esistono le condizioni meteorologiche ed ambientali che ne permettono l'operatività e la gravità dell'infortunato ne giustifica l'utilizzo, l'intervento di soccorso è effettuato con l'impiego dell'elicottero.

L'arrivo dell'elicottero sul luogo dell'evento pone dei problemi di comportamento e di comunicazioni che devono essere conosciuti da chi assiste l'infortunato. Di regola la possibilità di parlare via radio con l'equipe di volo è riservata ai tecnici specialistici. Si rende quindi particolarmente interessante l'adozione di semplici segnali visivi convenzionali ed internazionali, che permettono le comunicazioni essenziali. Una sola persona assume la funzione di comunicatore, e si pone con le spalle al vento e rimane fermo durante l'avvicinamento dell'elicottero.

Quando il pilota si appresta ad atterrare il segnalatore si accuccia a terra e rimane immobile. Tutti gli altri presenti si allontanano dal luogo del soccorso. L'intervento dell'elicottero in montagna avviene in condizioni da considerarsi sempre ad elevata criticità, pertanto, è opportuno che tutti conoscano alcune semplici regole di comportamento per agevolare, o perlomeno non intralciare, le operazioni di soccorso.

Se il terreno lo permette l'elicottero effettuerà una manovra di atterraggio: questa operazione può avvenire solo in zone lontano da teleferiche, linee elettriche, piante ed altri ostacoli. La zona di atterraggio deve altresì essere ben individuabile dall'alto. In tal caso le persone presenti sul luogo dell'evento devono:

- sgombrare il luogo da zaini, indumenti e tutto ciò che può volare via;
- allontanarsi dal luogo dell'atterraggio mettendosi in posizione di sicurezza;
- tenere i bambini per mano ed i cani al guinzaglio;
- rimanere fermi senza allontanarsi e tanto meno avvicinarsi all'elicottero durante e dopo la manovra;
- per nessun motivo ci si avvicina all'elicottero dalla parte posteriore;

nonostante le indicazioni che vengono date sarà il pilota a decidere il luogo di atterraggio e la manovra da effettuare.

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI CON ELICOTTERO

Le segnalazioni convenzionali sono usate quando esiste il contatto visivo e non è possibile quello acustico.

Sono particolarmente adatte per gli interventi con l'elicottero.

| Significato: | | Posizione: |
|---|---|---|
| - ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO - SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (SI) - ATTERRATE QUI |  | IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD Y |
| - NON SERVE SOCCORSO - SEGNALAZIONE NEGATIVA (NO) - NON ATTERRATE QUI |  | IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO |

SEGNALI INTERNAZIONALI

Quasi tutte le chiamate di soccorso ormai giungono attraverso i cellulari, ma spesso ci si può trovare in zone d'ombra, in questo caso è bene conoscere quali siano i segnali internazionali di soccorso:

CHIAMATA: lanciare sei volte in un minuto (ogni dieci secondi) un segnale ottico o acustico (urlo, luce con pila, ecc.) Ripetere i segnali dopo un minuto.

RISPOSTA: lanciare tre volte in un minuto (ogni venti secondi) un segnale ottico o acustico.

E' fatto obbligo a chiunque intercetti una chiamata di soccorso avvisare tempestivamente la Centrale operativa del Soccorso alpino e speleologico.